



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMSD10000R

LICEO ARTISTICO STATALE G.C. ARGAN

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il fatto che il nostro Istituto sia ubicato in una periferia urbana densamente abitata e a ridosso della zona dei Castelli Romani, fa sì che la popolazione scolastica sia molto eterogenea nella provenienza anche di studenti non ancora cittadini italiani. Infatti, oltre che dai quartieri limitrofi, gran parte dei nostri alunni provengono dai comuni circoscriventi e ciò ha inclinato naturalmente la pratica didattica e formativa quotidiana verso l'accoglienza. E' stato imprescindibile nell'organizzazione didattica quotidiana tener conto delle esigenze dell'utenza per cui si è optato per la conferma di un impianto orario su cinque giorni utilizzando la legge per l'autonomia scolastica. La collaborazione con Enti esterni specializzati ha rappresentato un punto di riferimento organizzativo per lo scambio e per i PTCO.</p>	<p>Una delle criticità più significative legate al profilo generale della popolazione scolastica è rappresentata dall'ampiezza del bacino di utenza dal quale consegue un diffuso pendolarismo, fattore sicuramente responsabile di una certa irregolarità del rispetto dell'orario scolastico. Si aggiunga che i trasporti pubblici extraurbani e la linea metro C, risultano insufficienti e spesso in ritardo a causa del traffico congestionato soprattutto nelle ore di punta.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di competenza dell'attuale Municipio Roma VII ha in parte mantenuto le caratteristiche di un tessuto urbano nato spontaneamente, con grandi palazzi, ex edilizia popolare ed insediamenti di attività artigianali, commerciali e produttive in genere, sorte a ridosso del Grande Raccordo Anulare e che hanno favorito ulteriori insediamenti residenziali. La popolazione è di oltre 300.000 abitanti e numerosi sono i bambini ed i ragazzi. La presenza degli stranieri è di circa 3,5%. Sul territorio, caratterizzato da una spiccata vocazione commerciale, sono presenti centri di aggregazione e cultura giovanile, CTP, centri di formazione, cooperative di supporto, biblioteche e centri culturali. Inoltre, la presenza di scuole di ogni ordine e grado rende possibile il lavoro in sinergia e la creazione di reti scolastiche. Il contributo degli Enti Locali di riferimento si concretizza per l'Amministrazione di Roma Città Metropolitana nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e per la Regione Lazio nel servizio di assistenza specialista agli alunni diversamente abili.</p>	<p>Per quanto concerne l'ambito socio-economico, il Municipio in cui è ubicata la scuola è caratterizzato prevalentemente da popolazione impiegata nel settore terziario, commerciale e artigianale e da appartenenti al ceto operaio. La crisi economica ha colpito le fasce sociali più deboli presenti sul territorio tant'è vero che nel nostro Istituto il 26% della popolazione scolastica ha un reddito ISEE inferiore a 12.000 Euro. Le difficoltà finanziarie rappresentano sicuramente un forte elemento di criticità che va ad incidere negativamente sui percorsi scolastici dei nostri alunni dal momento che le famiglie di appartenenza faticano a far fronte al costo dei libri di testo o a proposte didattiche che richiedono un contributo finanziario da parte delle famiglie. E' da considerare una criticità anche il sistema dei trasporti: poiché la nostra scuola si riferisce ad un bacino di utenza molto ampio, anche fuori dal Comune di Roma, il sistema dei trasporti extraurbani, non sempre efficiente, finisce per interferire negativamente sull'organizzazione generale. Inoltre, il fatto che molti alunni rientrino nel pomeriggio nei comuni di provenienza, rende complessa l'organizzazione nel pomeriggio di uno studio cooperativo autogestito.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I locali destinati ai laboratori sono in buone condizioni ed in continuo aggiornamento e miglioramento risultano sia le dotazioni tecniche per le discipline artistiche che quelle tecnologiche con l'acquisto di software e di unità informatiche per i laboratori di grafica ed architettura. Attraverso l'accesso a Pon e Por, nell'anno scolastico 2018-2019 sono stati allestiti i laboratori di scienze, architettura, e linguistico. Il contesto strumentale possiede una qualità standard soddisfacente; in alcuni casi eccelle nelle dotazioni. Tutta la scuola ha accesso internet via cavo e WI-FI ed è in continuo adeguamento con i nuovi standard di reti veloci per permettere una migliore fruizione della banda larga e migliorare l'e-learning. In tutte le classi è presente un computer ed è attivo un registro elettronico.</p>	<p>Il numero di iscritti e la presenza di laboratori che impongono ampie superfici e spazi di lavoro e la presenza di diversi alunni DA, richiedono una maggiore disponibilità di spazi adeguati. Parte dell'edificio occupato dalle classi della sede centrale è un ex asilo di infanzia pertanto non pienamente funzionale alle esigenze di un liceo. Mancano, in tutte e due le sedi, ampi spazi comuni per attività e riunione di vario genere. Insufficiente è la dotazione delle Lim non presenti in tutte le aule.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente presente nel nostro Istituto è a tempo indeterminato e ha maturato un'esperienza significativa nel mondo della scuola, tanto da garantire esperienza e continuità didattica. Consistente è la percentuale di docenti con più di un'abilitazione. Generalizzata è la competenza informatica di base, in alcuni casi acquisita in maniera autonoma, in altri per mezzo di corsi specifici. La maggior parte dei docenti è in possesso di Diploma di Laurea e, molti hanno successivamente partecipato a corsi di perfezionamento e hanno conseguito master di I e II livello. Numerosi sono anche i docenti che hanno maturato esperienze anche al di fuori del mondo della scuola, acquisendo competenze da tesaurizzare per l'integrazione dell'offerta formativa. Significativa è la presenza di docenti impegnata in mostre d'arte sia personali che collettive e di altri che collaborano con riviste di settore, tanto per citare alcuni dei numerosi ambiti di interesse.</p>	<p>Si registrano criticità come di seguito indicato schematicamente: - scarsa capacità al lavoro in team; - scarsa conoscenza della lingua inglese; - scarsa conoscenza della pedagogia e delle più diffuse ed innovative strategie e metodologie didattiche; - scarsa conoscenza della legislazione e della normativa riguardante la funzione docente (CCNL, riforme scuola, BES, ecc.); - scarsa propensione al cambiamento e all'innovazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola mostra di essere sostanzialmente in linea con i dati nazionali sia nel numero degli studenti ammessi alle classi successive sia nella distribuzione dei voti finali ottenuti dagli studenti all'esame di stato. Sensibilmente migliorati sono i dati relativi alla diminuzione dell'insuccesso scolastico.	Permangono ancora taluni elementi di criticità nel numero di studenti non ammessi e negli abbandoni nel primo biennio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola superiori al riferimento nazionale. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia un miglioramento di studenti collocati nelle fasce di punteggio più alte.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
partecipazione attiva delle classi alle prove invalsi	L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali mostra che l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica è sotto la media regionale e nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 50%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali e nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola utilizza griglie di istituto di valutazione del comportamento e del profitto, della misurazione delle competenze e delle capacità degli studenti che sono pubblicate nel PTOF.	Gli studenti non hanno pienamente sviluppato adeguate competenze sociali e civiche così come competenze digitali adeguate. Alcuni non hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 50%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Si registra una crescita percentuale degli iscritti all'Università rispetto agli anni precedenti.	Nel primo anno di frequenza universitaria, gli alunni evidenziano difficoltà nel conseguimento dei crediti formativi previsti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è superiore a quella regionale e nazionale.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo di Istituto soddisfa i compiti istituzionali della scuola ed i bisogni formativi dell'utenza. La scuola utilizza modelli di programmazione didattica omogenei per aree disciplinari, che per contenuti e metodologie fanno riferimento a quanto prodotto nei Dipartimenti. Nella scuola vengono utilizzati criteri comuni di valutazione. Sono valutate le competenze per assi culturali nel primo e nel secondo biennio e nel monoennio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con il curricolo e gli obiettivi sono definiti. Nella scuola è operativa una rubrica di valutazione (Tabella tassonomica) degli esiti finali; sono infine programmati interventi a supporto degli studenti in difficoltà didattica, sia con attività ordinarie - corsi e sportelli di recupero- sia con interventi personalizzati. Al fine di uniformare le programmazioni e livellare gli esiti dei risultati raggiunti sono state svolte per la prima volta prove comuni per classi parallele nel primo e nel secondo quadrimestre. Le prove parallele hanno coinvolto tutte le classi dal primo al quarto anno. Le materie interessate sono: Inglese, Matematica e Storia dell'Arte.</p>	<p>Una delle principali criticità dei processi di insegnamento/apprendimento e degli esiti della valutazione che li accompagna, è legata ai risultati nelle discipline della cosiddetta Area Comune: in quest'ambito, ancora perdura una errata percezione da parte degli studenti, per i quali l'aspetto determinante del curricolo coincide con i risultati legati alle discipline di indirizzo. E' necessario insistere sopra la rilevazione dei bisogni formativi degli studenti sul piano affettivo, cognitivo e relazionale, al fine di valorizzare le potenzialità del curricolo, anche alla luce della nuova normativa legata all'esame di Stato. Si ritiene importante altresì una riflessione sulla implementazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'ambito dell'attività didattica. Va ulteriormente rinforzata una progettazione che valorizzi il curricolo verticale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline ed anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione ed hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ed è suscettibile di miglioramento.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La creazione di un Organigramma di Istituto per nuclei organizzativi ha reso possibile distribuire in modo chiaro e funzionale le figure specifiche (PNSD, SITO WEB, FLESSIBILITÀ E AUTONOMIA, PTOF ed AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO) con i relativi compiti e ruoli, necessari alla risoluzione delle varie esigenze che la scuola presenta durante il corso dell'anno scolastico. L'esperienza consolidata della settimana "corta" ha inciso positivamente sull'organizzazione generale della scuola. Si è provveduto a facilitare la quota non irrilevante degli alunni pendolari, posticipando l'orario di ingresso e anticipando quello di uscita. La scuola è dotata di un discreto contesto logistico e strumentale, sia in termini di spazi laboratoriali che di attrezzature. L'uso in ciascuna delle due sedi di un'aula 3.0 . La Scuola Polo dell'ambito 5 ha attivato corsi di formazione a cui hanno aderito i docenti di questo Istituto. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni tramite azioni trasversali comuni. In caso di comportamenti problematici sono presenti strumenti formativi che regolano azioni non conformi e permettono agli alunni di recuperare. Attraverso assegnazioni di ruoli, di responsabilità, di attività di cura degli spazi comuni la scuola adotta strategie per promuovere competenze sociali e civiche. Tramite la progettazione legata a competenze sociali e di cittadinanza , la scuola favorisce il rispetto dei diritti, dell'altro, della diversità, dei ruoli e delle regole. L'assegnazione di aule fisse alle singole classi , compatibilmente alle necessità didattiche, permette una riduzione della dispersività nei cambi d'ora.</p>	<p>Relativamente ad attrezzature e supporti didattici una criticità è la mancanza di risorse finanziarie adeguate, anche se ultimamente sono pervenuti i fondi PON, di Fondazione Roma e POR della Regione Lazio. Elemento di criticità consiste nella mancanza di un adeguato numero di personale ATA - collaboratori scolastici, assistenti tecnici - di sorveglianza ai piani e nelle aree comuni di entrambe le sedi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di</p>

	<p>apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo sostanziale alle esigenze di apprendimento degli studenti e tutte le classi utilizzano i laboratori presenti nell'Istituto. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola ha da sempre promosso valori di convivenza civile e rispetto delle regole favorendo il senso di appartenenza e responsabilità. Le norme di comportamento sono definite e condivise nelle classi e gli strumenti di valutazione consentono allo studente, che abbia avuto un comportamento non conforme, di recuperare.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto il GLI raggiunge buoni risultati in termini di accoglienza e di inclusione reale di studenti con disabilità. Alla luce del buon funzionamento del progetto di inclusione, l'Istituto opera attraverso le seguenti azioni: - progetto di assistenza specialistica - lavoro in team, laboratori integrati, metodologie individualizzate, - accoglienza programmata per alunni con certificato per l'integrazione, partecipazione ai GLHO delle scuole medie di provenienza, rapporti con enti e istituzioni del territorio finalizzate al miglioramento dell'inclusione, possibilità di avvalersi della collaborazione in classe di specialisti esterni, su indicazione delle famiglie per gli alunni con particolari criticità - sensibilizzazione del gruppo classe e graduale inclusione degli alunni con comportamenti problematici. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Laboratorio artistico, teatrale e musicale integrato.</p>	<p>Spazi insufficienti e idonei soltanto parzialmente alle esigenze delle diverse disabilità. Scarsa formazione dei docenti curricolari nella gestione delle problematiche degli alunni dsa e del pdp e bes. Miglioramento della collaborazione con l'equipe sanitaria nella disponibilità per il calendario degli incontri e a recarsi presso la sede dell'istituto per la redazione dei relativi documenti (pei, pdp, ecc.).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Particolarmente efficace è stata l'azione finalizzata all'inserimento di alunni stranieri in collaborazione con le organizzazioni del settore; il numero di inserimenti è aumentato.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' attiva una Funzione Strumentale Orientamento, che riguarda sia l'accoglienza in entrata per gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado, che l'orientamento in uscita per gli alunni diplomati. La predisposizione di una scheda descrittiva del profilo dello studente in ingresso offre la conoscenza delle peculiarità individuali, anche per le materie di indirizzo artistico, finalizzata ad un'efficace accoglienza e formazione delle classi prime sempre più omogenee. Particolare attenzione viene dedicata all'inserimento di alunni diversamente abili, attraverso percorsi di conoscenza tra i docenti di sostegno della scuola in entrata ed in uscita, ed ai vari casi di DSA e BES in generale. Il nostro Liceo è in continuo contatto con il mondo universitario, attraverso la raccolta, la selezione e la pubblicazione di eventi che si ritengono più utili ed attinenti alle caratteristiche degli alunni del Liceo Artistico. Inoltre ci sono contatti con gli alunni per capire i loro bisogni, i loro interessi ed in che modo l'istruzione universitaria possa dare delle opportunità dal punto di vista formativo per il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Allo stesso modo risultano importanti le molteplici iniziative di collaborazione con il mondo esterno attraverso la partecipazione a progetti, iniziative, mostre, seminari in ambito artistico, per offrire agli studenti le opportunità post-diploma per il corretto inserimento professionale nel mondo artistico. Le convenzioni stipulate dalla scuola con enti molto diversificati tra loro (Poli Museali del Lazio, associazioni culturali, Università, Biblioteche comunali, Istituti ed aziende) hanno arricchito i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento con una pluralità culturale e creativa</p>	<p>La scuola non monitora regolarmente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Non vengono tenuti in relazione ai diversi indirizzi corsi di alfabetizzazione per le discipline e attività di tipo laboratoriale. La scuola non ha realizzato percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in particolare coinvolgendo le classi del biennio.</p>

rilevante; ciò ha consentito agli alunni di rendersi consapevoli della estrema varietà delle possibilità lavorative a cui ci si può indirizzare al termine degli studi in un Liceo artistico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il lavoro sugli aspetti Continuità ed Orientamento pone le basi per una attenta conoscenza dell'alunno che va dal suo ingresso nelle scuole superiori, fino al suo passaggio al mondo universitario o lavorativo; è necessaria un'analisi dei suoi bisogni, sia dal punto di vista formativo-culturale, che dell'aspetto psicologico-motivazionale, che in questa età sono fattori in continua evoluzione. Garantire il successo del percorso formativo significa accogliere l'alunno sin dai suoi primi giorni di scuola ed accompagnarlo fino alla scelta post-diploma, attraverso un percorso che tiene conto dei suoi interessi e delle sue capacità. Tutti gli studenti che si iscrivono al primo anno, durante i nostri Open Days, hanno avuto l'opportunità di osservare i lavori di alcuni studenti presenti. Gli alunni del secondo anno hanno avuto l'opportunità di cimentarsi loro stessi con una produzione artistica estemporanea. Sicuramente è da sviluppare l'aspetto della continuità con la scuola di primo grado attraverso una rete tra Istituti che veda la possibilità di incontro tra docenti, al fine di far coincidere il più possibile le competenze in uscita dalle scuole medie con quelle in entrata per le scuole superiori. Per l'Orientamento in uscita la situazione appare molto più strutturata, con continui contatti con il mondo delle principali Università di Roma, sia pubbliche che private, che con il mondo dell'Alta Formazione Artistica. Si prevede un monitoraggio costante nel tempo sui risultati universitari degli ex alunni, in modo da poter sviluppare attività curriculari sempre più in linea con la formazione post-diploma. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. In tale ambito, buona parte dei progetti rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di tali percorsi vengono periodicamente monitorate.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'Istituto è caratterizzato da una forte creatività e predisposizione alla progettualità. - Rende l'allievo maggiormente collaborativo e protagonista attivo dell'apprendimento. - Valorizza l'esperienza, pone al centro il soggetto che apprende. - Formazione intesa come processo continuo. - Consapevolezza che lo studio e l'apprendimento sono momenti fondamentali nella costruzione della propria personalità. - Stabilisce con gli studenti e con le famiglie rapporti ispirati al dialogo responsabile ed alla trasparenza. - Potenzia la capacità di una coscienza critica nei confronti dell'impegno e dei risultati in relazione al lavoro scolastico. - Contribuisce a formare una coscienza civile che induca a vivere consapevolmente nella dimensione pubblica, educa alla legalità, consenta di apprezzare i valori democratici e di contribuire alla loro crescita. - Promuove la solidarietà sociale, la tolleranza, l'accettazione delle diversità in tutte le sue manifestazioni. - Valorizza l'interscambio e le relazioni reciproche tra persone, popoli e culture. - Promuove una cultura basata sul rispetto e la tutela dell'ambiente. - Promuove l'educazione alla salute, sia sanitaria che alimentare. - Persegue gli obiettivi comuni a tutte le discipline secondo le specificità: Etica Civile, Culturale, Professionale. - Partecipazione ai corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche in ambito 5. - Sono state declinate le competenze in uscita per ogni anno di corso e per ciascun indirizzo. Questo ha fornito la base per la programmazione di classe alla quale fanno riferimento le programmazioni disciplinari. - Sono state utilizzate delle schede unitarie di programmazione del Consiglio di classe e quelle per singola disciplina. - Le riunioni periodiche dei Consigli di classe monitorano l'andamento della programmazione generale. - Le riunioni periodiche dei Dipartimenti attivano la comunicazione ed il confronto trasversale per la gestione unitaria dell'Istituto. - Miglioramento nel reperimento di fondi per l'effetto della partecipazione ai bandi europei (PON 2014-2020) e per il contributo significativo della Fondazione Roma, nonché della Regione Lazio tramite POR. L'organizzazione dell'Istituto è caratterizzata da una forte e analitica divisione dei compiti ai quali è assegnato un budget di ore. I progetti sono proposti in base al curricolo di istituto, alle competenze da raggiungere ed all'interesse dei ragazzi. Sono pertanto inseriti nella programmazione di classe e concorrono alla valutazione delle competenze raggiunte. Il programma annuale rispecchia e sostiene il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'innovazione</p>	<p>La mancanza di risorse limita l'azione della scuola. Per risorse si intendono: a) personale ATA, per la sorveglianza, soprattutto nei momenti informali, quali le ricreazioni o gli spostamenti d'aula; b) personale ATA, per la pulizia e la manutenzione ordinaria degli ambienti scolastici; c) personale ATA, per l'assistenza di base; d) risorse finanziarie per la copertura delle attività aggiuntive a supporto dei progetti e delle attività extracurricolari (per esempio, tenere la scuola aperta regolarmente anche nel pomeriggio). Tendenza a rimanere vincolati solo alla lezione frontale e ad una valutazione che tiene conto unicamente dei momenti di verifica istituzionalizzati. Difficoltà al lavoro per nuclei tematici, poiché si privilegiano ancora i cosiddetti "programmi". Necessità di una dilatazione del tempo dedicato alla programmazione ed alla condivisione, basato sulla volontarietà. Necessità di un nucleo di valutazione per condivisione e uniformità del processo valutativo. Si rende necessario potenziare il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività.</p>

tecnologica e il rinnovo e integrazione di attrezzature di laboratorio si adegua alla domanda formativa.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata nella partecipazione a bandi di interesse per raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR (PON 2014-2020), Fondazione Roma, POR Lazio. La dotazione delle attrezzature è in netto miglioramento.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
I docenti hanno aderito ad alcuni dei corsi di formazione organizzati nella rete dell'ambito 5. Tutto il personale è formato in materia di Sicurezza anche nel corrente anno scolastico. Dall'anno scolastico 2018/19 la scuola promuove il progetto di Istituto "Linee d'Arte". - Le attività sono condivise ai vari livelli collegiali. - La gestione dell'azione formativa è unitaria e condivisa. - La scuola prevede spazi adeguati ed è avviato il rinnovo e l'integrazione della strumentazione tecnologica e delle attrezzature di laboratorio. - Il curriculum dei docenti viene utilizzato per l'assegnazione alle classi e dei docenti di sostegno agli alunni. - Tra i criteri per l'assegnazione del bonus del merito dei docenti, sono stati inseriti oltre agli obiettivi strategici nazionali, regionali e di Rav, anche le attività di formazione del personale in qualità di docente e/o discente. - Tutti gli incarichi vengono assegnati tramite selezione, previa pubblicazione di avvisi, con griglie di valutazione del curriculum e delle esperienze professionali.	- Le iniziative di innovazione metodologica sono seguite e sperimentate da un gruppo molto ristretto di docenti. - Difficoltà nell'assegnazione degli incarichi a personale interno, a causa della scarsa partecipazione e disponibilità. - Qualche resistenza all'uso dei nuovi strumenti digitali. - Scarsa condivisione dei materiali didattici e delle esperienze maturate. - Scarsa disponibilità a lavorare in gruppo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte sono adeguate ai bisogni formativi degli insegnanti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. La scuola sostiene gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali inerenti le aree di indirizzo e l'area comune. I materiali sono messi a disposizione per la consultazione sul sito della scuola. La scuola promuove lo scambio ed il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Qualificata offerta formativa dell'Istituto: le esperienze realizzate con i contatti della scuola, tramite reti, convenzioni ed altro, forniscono reali spazi di formazione interdisciplinare degli alunni. - Scambio di buone pratiche con accordi di rete finalizzati (Istituto Tor Carbone, attivazione laboratorio didattico). - L'autoproduzione di testi fornisce in alcune classi l'occasione di sperimentare nell'alunno la costruzione dei propri percorsi di apprendimento. - Implementazione della dotazione informatica tramite acquisto (PON), dell'area dei laboratori (POR-PON), concessione in comodato d'uso gratuito dei tablet in possesso della scuola, e utilizzo durante le attività didattiche di dispositivi digitali mobili nelle aule 3.0. - Le famiglie ed il territorio sono stati consultati per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; -La scuola organizza il ricevimento collettivo delle famiglie due volte l'anno e riserva due volte al mese il ricevimento delle famiglie per singola disciplina. -Le famiglie vengono contattate e coinvolte continuamente nel processo educativo-didattico. - Lo staff di vicepresidenza è disponibile giornalmente a ricevere i genitori ed ascoltare problematiche e concordare soluzioni. - Implementazione delle funzioni del Registro Elettronico (giustificazione, prenotazione colloqui, esiti delle verifiche, ecc.)ha facilitato in modo decisivo la comunicazione tra scuola e famiglia. I fondi PON sono stati utilizzati per potenziare la Rete, rendendo ottimale il funzionamento del Registro Elettronico e del sito web della scuola, che è stato completamente</p>	<p>- Necessità di stimolare maggiormente la collaborazione ed i contributi delle famiglie per la realizzazione di interventi formativi e progetti; - Necessità di realizzare interventi o progetti rivolti all'utenza nell'uso delle nuove tecnologie; - Bassa partecipazione delle famiglie al contributo volontario; - Necessità di attivare percorsi di formazione e conoscenza per una reale condivisa partecipazione delle famiglie ai piani didattici personalizzati.</p>

rinnovato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stages ed inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola dovrebbe coinvolgere maggiormente i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, raccogliendo eventuali idee e suggerimenti utili. Per quanto concerne i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento va segnalato l'aumento dei rapporti con il territorio per le convenzioni con enti esterni, necessarie per tali esperienze. La scuola partecipa attivamente alle iniziative con soggetti esterni migliorando sensibilmente la qualità dell'Offerta Formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

-debiti scolastici: individuare nuove metodologie per una migliore efficacia degli interventi didattici e dei risultati di fine anno. -Diminuzione del numero delle assenze e dei ritardi degli studenti.

Traguardo

Debiti scolastici: ridurre la percentuale di alunni oggetto di sospensione di giudizio nello scrutinio di giugno. -Riduzione del numero di insuccessi, di assenze e di ritardi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento di una didattica quanto più possibilmente individualizzata e basata sulle concrete esigenze formative e culturali dei discenti. Adattamento dei curricula alle necessità attuali del mondo globalizzato, adeguando gradualmente le competenze al Quadro di Riferimento Europeo.

2. Ambiente di apprendimento

Promozione e potenziamento delle competenze sociali degli studenti attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa mediante una progettualità volta allo sviluppo della cittadinanza attiva e al recupero degli studenti borderline .

3. Inclusione e differenziazione

Poiché non sempre il progetto di inclusione degli studenti con disabilità è preso in carico da tutti i docenti della classe , con la conseguenza , talvolta, dell'uso della delega ai soli insegnanti di sostegno, soprattutto per gli studenti con una programmazione differenziata, si può programmare un corso di formazione esteso a tutti i docenti.

4. Continuità' e orientamento

Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all' altro . Istituzione di una figura di riferimento per la continuità e l'orientamento con gli istituti superiori del territorio.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Scelta delle priorità e loro condivisione. Uso di forme di controllo e di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola. Una più efficiente organizzazione della scuola con specifici ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale. Assegnazione delle risorse economiche per la realizzazione delle priorità.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle competenze. Corsi di aggiornamento e di formazione. Scambi e collaborazioni con docenti di altre realtà scolastiche.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la conoscenza del territorio per sviluppare corretti stili di vita(visite, viaggi). Promuovere progetti che stimolino la conoscenza consapevole del patrimonio naturalistico e urbanistico e della loro tutela, a partire dal riciclo e riutilizzo dei materiali. Coinvolgimento delle famiglie in progetti come la Notte Bianca.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

-Migliorare la qualità dei risultati nelle rilevazioni nazionali (Prove Invalsi). -Migliorare le competenze del biennio in italiano e matematica, di inglese per il monoennio nelle prove Invalsi.

Traguardo

- Favorire nei ragazzi un maggiore senso di responsabilità nel rispetto delle consegne. - Avvicinarsi al valore medio nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento di una didattica quanto più possibilmente individualizzata e basata sulle concrete esigenze formative e culturali dei discenti. Adattamento dei curricula alle necessità attuali del mondo globalizzato, adeguando gradualmente le competenze al Quadro di Riferimento Europeo.

2. Ambiente di apprendimento

Promozione e potenziamento delle competenze sociali degli studenti attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa mediante una progettualità volta allo sviluppo della cittadinanza attiva e al recupero degli studenti borderline .

3. Inclusione e differenziazione

Poiché non sempre il progetto di inclusione degli studenti con disabilità è preso in carico da tutti i docenti della classe , con la conseguenza , talvolta, dell'uso della delega ai soli insegnanti di sostegno, soprattutto per gli studenti con una programmazione differenziata, si può programmare un corso di formazione esteso a tutti i docenti.

4. Continuità e orientamento

Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all' altro . Istituzione di una figura di riferimento per la continuità e l'orientamento con gli istituti superiori del territorio.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Scelta delle priorità e loro condivisione. Uso di forme di controllo e di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola. Una più efficiente organizzazione della scuola con specifici ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale. Assegnazione delle risorse economiche per la realizzazione delle priorità.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle competenze. Corsi di aggiornamento e di formazione. Scambi e collaborazioni con docenti di altre realtà scolastiche.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la conoscenza del territorio per sviluppare corretti stili di vita (visite, viaggi). Promuovere progetti che stimolino la conoscenza consapevole del patrimonio naturalistico e urbanistico e della loro tutela, a partire dal riciclo e riutilizzo dei materiali. Coinvolgimento delle famiglie in progetti come la Notte Bianca.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

-Coinvolgere gli studenti nella gestione consapevole degli spazi a loro dedicati, guidarli nel raggiungere un agire autonomo e responsabile. - Acquisire competenze digitali, promuovere strategie didattiche innovative. - Imparare ad apprendere.

Traguardo

- Educazione al rispetto delle regole, della legalità e di un'etica della responsabilità. - Educazione alla collaborazione e allo spirito di gruppo. - Consapevolezza e condivisione dell'importanza di criteri comuni del vivere la scuola. - Educazione al rispetto di sé e degli altri, del personale, degli spazi e delle attrezzature.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento di una didattica quanto più possibilmente individualizzata e basata sulle concrete esigenze formative e culturali dei discenti. Adattamento dei curricula alle necessità attuali del mondo globalizzato, adeguando gradualmente le competenze al Quadro di Riferimento Europeo.

2. Ambiente di apprendimento

Promozione e potenziamento delle competenze sociali degli studenti attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa mediante una progettualità volta allo sviluppo della cittadinanza attiva e al recupero degli studenti borderline .

3. Inclusione e differenziazione

Poiché non sempre il progetto di inclusione degli studenti con disabilità è preso in carico da tutti i docenti della classe, con la conseguenza, talvolta, dell'uso della delega ai soli insegnanti di sostegno, soprattutto per gli studenti con una programmazione differenziata, si può programmare un corso di formazione esteso a tutti i docenti.

4. Continuità e orientamento

Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Istituzione di una figura di riferimento per la continuità e l'orientamento con gli istituti superiori del territorio.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Scelta delle priorità e loro condivisione. Uso di forme di controllo e di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola. Una più efficiente organizzazione della scuola con specifici ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale. Assegnazione delle risorse economiche per la realizzazione delle priorità.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle competenze. Corsi di aggiornamento e di formazione. Scambi e collaborazioni con docenti di altre realtà scolastiche.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la conoscenza del territorio per sviluppare corretti stili di vita (visite, viaggi). Promuovere progetti che stimolino la conoscenza consapevole del patrimonio naturalistico e urbanistico e della loro tutela, a partire dal riciclo e riutilizzo dei materiali. Coinvolgimento delle famiglie in progetti come la Notte Bianca.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo proposti, realizzabili nel breve/medio periodo, possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curriculum di scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di un ambiente scolastico che favorisca la risoluzione di alcune problematiche adolescenziali rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra classi. La promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive sono altresì correlati al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono produrre effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato e inclusivo, che riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.